Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XIII Legislatura

XIV SESSIONE ORDINARIA

155a SEDUTA PUBBLICA

Martedì 29 luglio 2003 – ore 20.00

O R D I N E D E L G I O R N O

I – LETTURA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 83, LETTERA D), E 153 DEL REGOLAMENTO INTERNO, DELLE MOZIONI:

N. 231 - Interventi a sostegno del Sindaco del Comune di Sant'Alessio Siculo, vittima di attentati intimidatori.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- la Solemar Hotel sas di Sant'Alessio Siculo, società di proprietà dei familiari del Sindaco dello stesso Comune,dottor Foti, è da tempo obiettivo di intimidazioni e minacce;

- le predette intimidazioni non sono da ritenersi fatti isolati, poichè negli ultimi quattro mesi le auto parcheggiate all'interno del fabbricato in costruzione di proprietà del Sindaco Foti, sono state incendiate;

- ai veri e propri attentati si aggiungono avvertimenti telefonici nei quali il Sindaco Foti viene minacciato;

RILEVATO che:

- le esplosioni sono avvenute all'interno del parcheggio del Solemar Hotel, di proprietà dei genitori del Sindaco Foti, i cui ospiti presi dal panico hanno disdetto immediatamente le vacanze, ripartendo in tutta fretta;

- gli attentati incendiari sulle auto hanno provocato una serie di scoppi domati a fatica dai Vigili del fuoco, con evidente pericolo per la cittadinanza oltre che per i turisti;

- pochi giorni prima una analoga situazione si era verificata preso l'Elihotel, sempre di proprietà dei Foti, ed era stato dato fuoco anche ad un autobus di turisti lituani;

PRESO ATTO che:

- questa sequenza di gravissimi attentati potrebbe causare la rinuncia dei tanti turisti che hanno prenotato le vacanze estive nella località di Sant'Alessio;

- è fondato il timore per l'incolumità del Sindaco oggetto, insieme ai suoi familiari, degli atti intimidatori, forse perchè sul Comune di Sant'Alessio si intende far convergere interessi illeciti, osteggiati dal primo cittadino,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad assumere urgenti e concrete iniziative per sostenere le Amministrazioni locali nel difficile compito di ripristino della legalità e per stroncare ogni forma di violenza ed intimidazione criminale;

- ad estendere al Governo nazionale le legittime richieste di una qualificata presenza dello Stato nella sua azione preventiva e repressiva, al fine di garantire l'adeguata tutela dell'ordine pubblico e la sicurezza di tutti i cittadini;

- a valutare se esistano gli estremi perchè vengano erogate tutte le misure di sostegno già previste in favore delle vittime degli attentati.

(23 luglio 2003)

LO MONTE - D'ANTONI -
BASILE – FRATELLO.

N. 232 - Provvedimenti a favore dei lavoratori precari ex articolisti.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

- in attuazione degli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 85 del 1995 sono stati stipulati nei mesi di agosto e settembre 2002, 918 (circa) contratti di diritto privato con i lavoratori ex articolisti collocati totalmente nelle graduatorie provinciali;

- purtroppo i contratti proposti dall'Amministrazione regionale non interpretano lo spirito della legislazione che si propone di stabilizzare il personale precario ex articolista;

- il contratto prevede infatti 18 ore lavorative settimanali, il che, per la stragrande maggioranza dei contratti inquadrati nelle fasce A1, economicamente si traduce in un totale di euro 503 mensili, e quindi la stessa remunerazione già percepita in regime di L.S.U.;

CONSIDERATO che:

- il decreto legislativo n. 61 in attuazione della direttiva 97/81/CE relativa al lavoro a tempo parziale, prevede che 'gli assegni per il nucleo familiare spettano ai lavoratori per l'intera misura in presenza di una prestazione lavorativa settimanale di durata non inferiore al minimo di 24 ore e che in caso contrario spettano tanti assegni giornalieri quante sono le giornate di lavoro effettivamente prestate';

- pertanto con 18 ore lavorative settimanali in modalità verticale gli assegni per il nucleo familiare vengono decurtati del 50% mentre in regime L.S.U. spettano per intero;

- l'articolo 12 della legge regionale n. 85 del 1995 prevede che i contratti vengano stipulati 'in relazione al titolo di studio e di avviamento al progetto', condizione questa che viene rispettata da tutti gli Enti locali promotori di contratti di diritto privato, mentre l'Amministrazione regionale in base alla direttiva dell'Assessore alla Presidenza, n. 1808 del 9 maggio 2002, finisce con il disattendere la legge e stipulare i contratti con i livelli A1 e B1 invece che B1 e C1, azzerando di fatto 14 anni di servizio;

- l'articolo 83 della finanziaria regionale approvata il 5 aprile 2003 autorizza una spesa di 10 mila migliaia di euro per l'erogazione dell'indennità integrativa destinata all'intera platea di lavoratori L.S.U. ex articolisti utilizzati presso gli uffici regionali;

- la posizione aperta presso l'INPS prevede che i contributi pensionistici siano versati in proporzione alle giornate lavorative svolte;

- pertanto dopo aver trascorso 7 anni in regime di articolo 23 senza alcun versamento pensionistico e altri 7 con la sola apertura di una posizione figurativa che prevede la maturazione di anzianità temporale e non economica, la nuova situazione viene a

determinare una condizione per la quale bisognerebbe maturare il doppio di anni di servizio rispetto ad un lavoratore in regime full time,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

- ad affrontare in tempi brevi le problematiche sopra esposte elevando congruamente l'orario di lavoro in modo da poter usufruire dei benefici sociali destinati ai lavoratori full time, così da consentire sia pure gradualmente una vera stabilizzazione che renderebbe giustizia ed equità ad una fascia di lavoratori non più 'giovani' dell'art. 23;

- a dare immediate ed adeguate disposizioni per definire orari, anche nell'ambito del part-time e delle 18 ore di prestazioni lavorative, che prevedano impegno lavorativo per almeno quattro giorni settimanali.

(23 luglio 2003)

PAPANIA - ORTISI - GALLETTI -
MANZULLO - SPAMPINATO - VITRANO

N. 233 - Notizie sulle iniziative che si intendano adottare in merito alla vicenda che ha interessato il Vice Presidente della Regione, on. Giuseppe Castiglione.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PRESO ATTO che l'onorevole Giuseppe Castiglione, vicepresidente della Regione siciliana ed Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste, seppure prosciolto dall'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, è stato condannato in primo grado a dieci mesi per tentata turbativa d'asta;

VALUTATO che tale condanna avrebbe dovuto indurre l'onorevole Castiglione, pure in attesa degli altri gradi di giudizio, a dimettersi con proprio atto autonomo dall'incarico assessoriale, liberando il Governo da una situazione obiettivamente imbarazzante e, comunque, lesiva del prestigio dell'istituzione;

CONSIDERATO che la questione morale in Sicilia è centrale e non può essere disattesa soprattutto da chiunque ricopra una funzione pubblica di Governo;

RITENUTO che tale comportamento espone il Governo regionale e più complessivamente l'istituto autonomistico ad una grave perdita d'autorevolezza ed affidabilità,

CHIEDE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

di riferire in Aula sulle iniziative e le scelte che il Presidente intenda assumere a tutela del prestigio, della credibilità e della funzionalità delle istituzioni regionali.

(23 luglio 2003)

SPEZIALE - ORTISI - BARBAGALLO -
FORGIONE – FERRO.

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1) “Norme in favore della medicina umanitaria“ (n. 417/A).

Relatore : on. Vincenzo Lo Giudice

2) “Proroga dei termini di cui agli articoli 5 e 17 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4” (n. 634/A) (Seguito).

Relatore: on. Eleonora Lo Curto

3) “Provvedimenti per il personale delle scuole materne regionali (n. 630/A) (Seguito).

Relatore: on. Giuseppe Segreto

III - SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL’ASSEMBLEA (Doc. I)

Relatore: il Presidente

IV - ELEZIONE DI QUATTRO COMPONENTI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE PER IL COMMERCIO ISTITUITO PRESSO L'IRFIS CON L'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 1978, N. 26.

V - ELEZIONE DI TRE COMPONENTI DEL COMITATO AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE DEI FONDI ISTITUITI PRESSO L'IRFIS PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 6 MAGGIO 1981, N. 96.

VI - ELEZIONE DI NOVE COMPONENTI DELLA CONSULTA REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE E DELL'IMMIGRAZIONE.

VII - ELEZIONE DI UNDICI COMPONENTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE.

VIII - ELEZIONE DI NOVE COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI.

IX - ELEZIONE DI TRE COMPONENTI DEL COMITATO PER LA GESTIONE DEL CENTRO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE, IL RESTAURO E PER LE SCIENZE NATURALI ED APPLICATE AI BENI CULTURALI.

X - ELEZIONE DI TRE COMPONENTI DEL COMITATO PER LA GESTIONE DEL CENTRO REGIONALE PER L'INVENTARIO, LA CATALOGAZIONE E LA

DOCUMENTAZIONE GRAFICA, FOTOGRAFICA, AEROFOTOGRAFICA, AUDIOVISIVA.

XI - ELEZIONE DI SEI COMPONENTI ESPERTI DEL COMITATO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE SPORTIVA.

XII - ELEZIONE DI TRE MEMBRI DEL COMITATO REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE SPORTIVA SCELTI TRA I COMPONENTI DEI CONSIGLI PROVINCIALI SCOLASTICI.

XIII - ELEZIONE DI CINQUE COMPONENTI DELLA CONSULTA REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE.

XIV - ELEZIONE DI TRE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLO IACP DI PALERMO.

XV - ELEZIONE DI TRE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLO IACP DI CATANIA.

XVI - ELEZIONE DI UN COMPONENTE DEL COMITATO DIRETTIVO DELL'AZIENDA MEZZI MECCANICI DEL PORTO DI MESSINA.

XVII -ELEZIONE DI TRE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ISTITUTO REGIONALE DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E AGGIORNAMENTO EDUCATIVI.